



LA CAMPANA DI OMBRIANO

Anno 63 - Settembre 2016 - N. 3

PER DI QUA



GREST OMBRIANO ANNO 2016

N OTIZIE PER LA COMUNITÀ

SANTE MESSE

- Sabato pre-festiva ore 18
- Domenica e feste ore 8.30 - 10 - 11.15 - 18
- Giorni feriali ore 8 - 18
- Martedì ore 20.30 celebrazione comunitaria per i defunti
- Vespro domenica ore 17.15

CONFESSIONI

- Sabato ore 16.30 - 17.45
- Sempre a richiesta
- Prima e dopo le celebrazioni
- N.B. non si confessa durante le Sante Messe festive

BATTESIMI

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato la prima domenica di ogni mese alle ore 16. N.B. è necessario annunciarsi al parroco con un mese di anticipo per la preparazione.

MATRIMONI

È necessario annunciarsi al parroco almeno due mesi in anticipo, prima di fissare la data, l'ora e il pranzo eventuale in modo da concordare la dovuta preparazione e la celebrazione del Sacramento (si faccia il possibile per non celebrare in domenica!). È richiesta la partecipazione al corso pre-matrimoniale organizzato a Crema, ogni mese, da ottobre a giugno.

1° VENERDÌ DI OGNI MESE

Ore 7.30: Rosario vocazionale

Ore 17 - 18: Adorazione - S. Messa

N.B. il primo venerdì del mese è fissato come giornata della carità. Le offerte raccolte sono destinate agli interventi caritativi in parrocchia.

PER GLI AMMALATI

È sempre utile la notizia di quanti sono ricoverati in ospedale. Chi desidera ricevere la Comunione con i Ministri Straordinari dell'Eucarestia, ne faccia richiesta ai sacerdoti.

TELEFONI UTILI

Parroco - don Mario Botti

0373 30083

Scuola Materna (Asilo)

0373 30021

Curato - don Simone Valerani

339 3600352

Segreteria Oratorio

0373 230301

In questo numero ...

✚ Per un nuovo anno pastorale	pag. 3
✚ Nuovi itinerari di catechesi	pag. 4
✚ Terremoto in centro Italia	pag. 6
✚ Misericordiae Vultus	pag. 9
✚ Santa Madre Teresa di Calcutta	pag. 15
✚ 2° anniversario della riapertura	pag. 16
✚ Accoglienza	pag. 17
✚ Restauro della chiesa	pag. 20
✚ Calabria	pag. 21
✚ Per di qua	pag. 22
✚ Levanto	pag. 24
✚ Cracovia	pag. 27
✚ Asilo	pag. 34
✚ Gruppo missionario	pag. 35
✚ Raduno Bersaglieri	pag. 42





PER UN NUOVO ANNO PASTORALE 2016/2017 RICCO DELLA MISERICORDIA DI DIO PADRE

Qualcuno sostiene che la malattia dell'Occidente è data dal suo continuo oscillare dal delirio di onnipotenza e dalla volontà di godimento illimitato (concedersi tutto ciò che desideriamo) a una sostanziale impotenza e depressione (consapevolezza del proprio limite e della inconsistenza delle cose materiali). Questo disagio comporta il riferire costantemente tutto a se stessi, con una scarsissima consapevolezza di Dio (siamo sue creature!), del mondo nel quale abitiamo e degli altri (dipendiamo gli uni dagli altri!). Anche se sembrerebbe assurdo è la relazione con Dio e con gli altri che ci permette di vivere in libertà, non l'autodeterminazione, il costruire da se stessi la propria esistenza. Questa verità è annunciata dalla Bibbia ed è anche confermata dagli studi di psicoanalisi. "E' il fatto di non essermi messo da solo nel mondo che mi rende libero" (Jaspers). Libero di ricercare e costruire la mia esistenza possibile. E per vivere bene sono necessarie anche le fatiche. La fatica è necessaria al nostro benessere, al nostro equilibrio. L'uomo ha bisogno di fare qualcosa di impegnativo per provvedere a sé, l'abbondanza ci lascia nell'inquietudine, infatti sperimentiamo che più cerchiamo di riempire la nostra esistenza di futilità, più ci sentiamo vuoti e bisognosi. E quando l'unico nostro obiettivo è l'abbondanza delle cose, diventa più difficile che cerchiamo Dio. Eppure ancora nel nostro animo c'è forte la nostalgia di Lui! La via perché questa profonda e forse nascosta nostalgia trovi risposta è quella di riascoltare il Vangelo di Gesù. Una umile silenziosa conversione personale apre la strada a riscoprire il senso della vita umana, la freschezza della proposta cristiana, la bellezza della vita fraterna e il valore della fatica e dell'impegno e della ricerca, come spazio che esprime la nostra libertà personale. Iniziare un nuovo anno pastorale risponde a tutto questo, se non vogliamo a continuare a vivere in balia di tutto ciò che passa e ci lascia infelici. Viviamo questi ultimi mesi dell'anno giubilare come una grande offerta che ci viene data. Chiediamo che la grazia di Dio non passi invano a motivo della nostra distrazione o del nostro disinteresse superficiale. Gustiamo il dono della sua misericordia che crea in noi un cuore nuovo, capace di amore fraterno e aperto alla speranza. Preghiamo gli uni per gli altri.

Auguri per un nuovo anno pastorale accompagnati dall'amore misericordioso di Dio Padre.

Il vostro parroco *don Mario*



NOVI ITINERARI DI CATECHESI PER RAGAZZI DELLE ELEMENTARI E DELLE MEDIE INFERIORI

Con lo scorso anno una novità notevole, perché si tratta di riorganizzare gradualmente l'educazione alla fede dei bambini e dei ragazzi delle comunità parrocchiali, coinvolge il cammino di catechesi nelle nostre parrocchie di Crema. Ascoltiamo le indicazioni del responsabile diocesano della catechesi.

Perché si è reso necessario questo cambiamento strutturale?

“Già nel 2010 la nostra diocesi si è mossa nella prospettiva di questo cambiamento. I motivi sono sostanzialmente tre: la necessità di introdurre un percorso di evangelizzazione per i bimbi dei primi anni perché è cambiato l'ambiente nei quali crescono, un ambiente non più tipicamente cristiano; in secondo luogo, l'intenzione di coinvolgere più attivamente la famiglia e in particolare i genitori, primi educatori alla fede dei loro figli; terzo, la fatica dei catechisti nell'aggiornare i contenuti proposti dal progetto catechistico nazionale, passati ormai 30 anni dalla sua formulazione.”

Quali, dunque, le novità?

“Facciamo una proposta che si articola in diverse tappe scandite dagli anni del ragazzo (dagli zero ai 14). Ogni percorso suggerisce i contenuti, le modalità attuative, il coinvolgimento dei genitori e della comunità e anche possibili esperienze concrete ispirate dai contenuti acquisiti negli incontri. Comunque la novità è innanzitutto il coinvolgimento più attivo di tutta la comunità cristiana nell'opera di crescita alla fede dei bambini e dei ragazzi.”

In che modo?

“Negli itinerari previsti sono diversi i soggetti agenti in questo cammino: il catechista innanzitutto, che rimane sempre punto principale di riferimento e di coordinamento, ma anche le varie realtà presenti nella parrocchia, ad esempio gli operatori Caritas, i gruppi missionari e gli animatori dell'oratorio. Un altro elemento di novità è il fatto che i genitori hanno anche la possibilità di riprendere o approfondire il proprio cammino di fede: in questo modo riusciamo a intercettare e fare opera di formazione sui genitori stessi, normalmente giovani adulti.”

Come vengono coinvolti concretamente i genitori?

“Con incontri annuali specifici, inoltre in alcuni momenti parteciperanno ad eventi celebrativi o conviviali con i propri bambini nel gruppo di catechismo. Là dove fosse

possibile, sarebbe auspicabile che anche i genitori riprendessero in casa, con il proprio bambino, le tematiche proposte nell'incontro di catechesi. Comunque, subito dalla prima elementare si introdurrà la figura dell'accompagnatore dei genitori: si tratta di laici appositamente preparati (a livello diocesano verranno attivati percorsi formativi), che affiancheranno gli sposi nell'approfondimento di alcune tematiche riguardanti l'educazione, ma anche nel mettersi in gioco loro stessi per approfondire sempre più la fede e farsene testimoni nei riguardi dei loro figli."

Gli incontri con i ragazzi che caratteristiche avranno?

"Mantengono normalmente il ritmo attuale, se non in alcuni casi in cui sarà necessario un tempo più prolungato insieme ai propri genitori. Nella traccia si suggeriscono anche esperienze concrete in alcuni ambiti come quelli della carità, della liturgia e della conoscenza della comunità parrocchiale."

Ci sono novità anche a livello di sussidi?

"Dando per scontato che il riferimento principale rimane la proposta nazionale della catechesi (i catechismi CEI), la novità è che abbiamo fatto un'ulteriore opera di mediazione, strutturando materialmente schede colorate per i bambini, una guida didattica per i catechisti (da noi prodotta) e anche la preoccupazione di offrire già itinerari ben precisi ai genitori."

La gente chiede se questi nuovi itinerari comporteranno una rivoluzione per quanto riguarda la Prima Comunione e la Cresima dei bambini. Cosa è stato stabilito?

"Come viene illustrato nel quadro globale, si è adottata la scelta di dare un'indicazione omogenea anche per quanto riguarda l'età del conferimento dei sacramenti, senza ovviamente intaccare quella che è la tradizione della nostra Chiesa di Crema nel distinguere la Prima Comunione dalla Cresima. Per essere più precisi: la Prima Confessione è collocata in terza elementare; la Prima Comunione in quarta elementare; la Cresima in Prima Media. L'anticipo di quest'ultima è dato dal fatto che a livello evolutivo è consigliabile questo momento dello sviluppo del ragazzo/a, prima che faccia ingresso nella fase delicata e turbolenta della preadolescenza e adolescenza."

I tempi del progetto?

"Si è partiti con questa riforma lo scorso anno 2015/2016 con la prima elementare e solo i gruppi che iniziano il cammino saranno soggetti alla nuova declinazione temporale dei sacramenti, tutti gli altri gruppi ormai attivati, proseguiranno come era stato stabilito in precedenza."

T

ERREMOTO CENTRO ITALIA



Non venga meno la nostra incessante preghiera per quanti hanno perso la vita, per chi piange i propri cari e per quanti hanno perso ogni bene materiale e guardano con paura al futuro. Nella preghiera chiediamo che quanti hanno responsabilità civili e politiche agiscano con onestà e spirito di servizio. Raccomandiamo nella preghiera tutti i volontari e quanti stanno portando soccorso a quelle popolazioni.

DOV'E' DIO? DOV'E' L'UOMO?

Il giorno dei funerali delle vittime del terremoto è il momento in cui il dolore dei singoli assume una dimensione e una visibilità comunitaria, sociale. Nelle bare, che sono sempre troppe, insopportabilmente troppe, sono rinchiuso le speranze di chi è rimasto sotto le macerie e di chi da quelle macerie è uscito distrutto nei suoi sentimenti più cari. In modo misterioso, i veri celebranti del rito funebre sono proprio i morti: sono infatti le loro vite spezzate, la comunione che alimentavano attorno a sé, l'amore di cui si sono mostrati capaci ad aver convocato quanti li hanno amati e quanti hanno tragicamente scoperto la fragilità di ogni esistenza, la solidarietà nella comune debolezza umana. Non ci sono parole all'altezza di questi eventi: ciò che spetta a noi tutti è assumere, ciascuno con i propri limiti, la responsabilità di farsi prossimo con umiltà e nella compassione.

Da alcuni giorni non cessano di risuonare due domande che sono un unico grido di dolore: "Perché?" e "Dio, dove sei?". Sono domande antiche come il mondo e brutalmente nuove di fronte a ogni catastrofe. Soprattutto sono domande che ciascuno sente sgorgare in sé all'improvviso, dopo che tante volte aveva potuto illudersi che riguardassero solo gli altri. Poi, più ancora che la forza delle immagini trasmesse dai media, basta l'evocazione di un luogo conosciuto, la somiglianza con un volto familiare, il ricordo di un'amicizia lontana per rendere la disgrazia vicina, nostra.



Il “perché?” riguarda le cause del terremoto, che non sono mai solo naturali, e che dovrebbero essere affrontate con lucidità e serietà nell’immediato ma ancor più nelle fasi successive, per dare non una risposta ma un fine a questo “perché” e renderlo un “affinché”, così che il “mai più!” non risuoni come generica promessa, reiterata in modo scandalosamente inutile a ogni sciagura.

“Dio, dove sei?” invece è l’interrogativo che scuote la nostra fede nel Dio narratoci da suo figlio Gesù: un Padre che non castiga né punisce, ma che perdona, resta misericordioso e invita tutti a non peccare più. È l’antica domanda rilanciata da Voltaire dopo il terremoto di Lisbona del 1755: “O Dio è onnipotente, e allora è cattivo, oppure Dio è impotente, e allora non è il Dio in cui gli uomini credono”. Eppure tutta la tradizione spirituale ebraica e cristiana, ci dice che Dio non è lontano, è con le vittime, accanto a loro, in qualche misura partecipa alle sofferenze umane e accompagna silenziosamente ciascuna di loro per abbracciarla al di là della morte e darle quella vita promessa che è stata contraddetta e negata nella storia. Dio è misericordioso, compassionevole, fedele nell’amore: egli ci accompagna senza mai abbandonarci, anche se il male, la sofferenza e la morte restano un enigma che solo a fatica, grazie alla fede e a Gesù Cristo, può diventare mistero di vita.

Ma chiediamoci anche: può Dio intervenire nel mondo con eventi di cui lui è protagonista senza l’azione degli uomini? Può intervenire castigando o compiendo materialmente il bene senza la cooperazione degli uomini? Oppure Dio interviene solo inviando il suo spirito nella mente e nel cuore delle persone che poi agiscono per il bene o per il male? Molti cristiani oggi sono persuasi che il mondo abbia una propria autonomia da Dio, che siamo veramente liberi e che Dio non può costringerci né con il castigo né con il premio terreno e che quindi la vera domanda da porsi è “Dov’è l’uomo?”. Già Rousseau rispondeva in questi termini all’interrogativo di Voltaire. Sì, dov’è l’uomo con le sue responsabilità concrete nella mancata prevenzione, nella cattiva gestione del territorio, nel prevalere dell’interesse personale su quello comune? Eppure questi tragici eventi ci rivelano un duplice volto dell’essere umano: quello assente, irresponsabile, cinico che purtroppo ben conosciamo. Ma anche quello radicalmente “umano”, quel-

lo della compassione, della dedizione spontanea, volontaria, del lanciarsi in soccorso di sconosciuti, dell’umanissimo piangere con gli altri, del ritrovare proprio scavando tra le macerie del dolore l’appartenenza all’unica famiglia umana che era andata smarrita. Ecco dov’è l’uomo, l’essere umano nella sua verità più profonda: lì, a mani nude e a cuore aperto, accanto al fratello, alla sorella nella disgrazia.



Anche oggi che siamo senza parole dobbiamo ripeterci gli uni altri che l'ultima parola non è e non sarà la morte ma la vita piena che Dio dona a tutti noi, suoi figli e figlie: l'ultima parola spetterà a Dio, nella Pasqua eterna, quando asciugherà le lacrime dai nostri occhi, distruggerà la morte e, perdonando il male da noi compiuto, trasferirà questa terra in terra nuova, dimora del suo Regno. (Padre Enzo Bianchi)

1

8 SETTEMBRE: COLLETTA IN TUTTE LE CHIESE ITALIANE - GIÀ STANZIATO 1 MILIONE DI EURO DALL' 8XMILLE DALLA C.E.I.

“Caritas Italiana stanZIA 100mila euro per i primi interventi a sostegno delle persone colpite dal sisma del 24 agosto. Subito attive le Caritas diocesane e le Delegazioni regionali. Domani il Direttore di Caritas Italiana in visita ai luoghi del terremoto. Solidarietà da parte delle altre Caritas nazionali.” Anche la Caritas di Crema si è attivata per sostenere le popolazioni colpite dal terremoto restando a disposizione della Caritas regionale e nazionale e avviando una raccolta fondi a sostegno della primissima emergenza.

«La rete Caritas segue l'evolversi della situazione ed è attiva sul posto sin dalle prime ore successive al sisma. Ha espresso subito vicinanza e solidarietà alle comunità colpite da questa tragedia ». La Conferenza Episcopale Italiana ha indetto una colletta nazionale per domenica 18 settembre alla quale parteciperà anche la Chiesa cremasca.

In accordo con le Caritas locali e con Caritas Italiana, ribadiamo che:

- Se le diocesi locali esprimeranno dei bisogni particolari di viveri, vestiario, suppellettili o altro materiale, li comunicheremo tempestivamente.
- Facciamo presente ai numerosi volontari, che hanno manifestato la loro generosa disponibilità per recarsi nei territori colpiti che la Caritas di Crema acquisisce tali disponibilità, per eventuali attività di accompagnamento a medio-lungo termine delle comunità.

Le offerte raccolte verranno utilizzate per progetti realizzati insieme alla Caritas regionale e nazionale. Per ulteriori e costanti informazioni:

www.caritascrema.it

www.caritas.it

Per sostenere la raccolta fondi della Caritas diocesana di Crema è possibile donare direttamente nei nostri uffici presso la Curia Vescovile sita in Piazza Duomo, 27 a Crema oppure effettuare un bonifico IBAN: IT05K0335901600100000128448 indicando la causale "TERREMOTO CENTRO ITALIA"

Sui precedenti numeri della Campana abbiamo pubblicato la prima parte e la seconda parte della Bolla di papa Francesco di indizione del Giubileo dal punto 1 al punto 18. In questo numero pubblichiamo la parte conclusiva.

MISERICORDIAE VULTUS

BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA FRANCESCO VESCOVO DI ROMA SERVO DEI SERVI DI DIO A QUANTI LEGGERANNO QUESTA LETTERA GRAZIA, MISERICORDIA E PACE

19. La parola del perdono possa giungere a tutti e la chiamata a sperimentare la misericordia non lasci nessuno indifferente. Il mio invito alla conversione si rivolge con ancora più insistenza verso quelle persone che si trovano lontane dalla grazia di Dio per la loro condotta di vita. Penso in modo particolare agli uomini e alle donne che appartengono a un gruppo criminale, qualunque esso sia. Per il vostro bene, vi chiedo di cambiare vita. Ve lo chiedo nel nome del Figlio di Dio che, pur combattendo il peccato, non ha mai rifiutato nessun peccatore. Non cadete nella terribile trappola di pensare che la vita dipende dal denaro e che di fronte ad esso tutto il resto diventa privo di valore e di dignità. È solo un'illusione. Non portiamo il denaro con noi nell'al di là. Il denaro non ci dà la vera felicità. La violenza usata per ammassare soldi che grondano sangue non rende potenti né immortali. Per tutti, presto o tardi, viene il giudizio di Dio a cui nessuno potrà sfuggire. Lo stesso invito giunga anche alle persone fautrici o complici di corruzione. Questa piaga putrefatta della società è un grave peccato che grida verso il cielo, perché mina fin dalle fondamenta la vita personale e sociale. La corruzione impedisce di guardare al futuro con speranza, perché con la sua prepotenza e avidità distrugge i progetti dei deboli e schiaccia i più poveri. È un male che si annida nei gesti quotidiani per estendersi poi negli scandali pubblici. La corruzione è un accanimento nel peccato, che intende sostituire Dio con l'illusione del denaro come forma di potenza. È un'opera delle tenebre, sostenuta dal sospetto e dall'intrigo. *Corruptio optimi pessima*, diceva con ragione san Gregorio Magno, per indicare che nessuno



può sentirsi immune da questa tentazione. Per debellarla dalla vita personale e sociale sono necessarie prudenza, vigilanza, lealtà, trasparenza, unite al coraggio della denuncia. Se non la si combatte apertamente, presto o tardi rende complici e distrugge l'esistenza.

Questo è il momento favorevole per cambiare vita! Questo è il tempo di lasciarsi toccare il cuore. Davanti al male commesso, anche a crimini gravi, è il momento di ascoltare il pianto delle persone innocenti depredate dei beni, della dignità, degli affetti, della stessa vita. Rimanere sulla via del male è solo fonte di illusione e di tristezza. La vera vita è ben altro. Dio non si stanca di tendere la mano. È sempre disposto ad ascoltare, e anch'io lo sono, come i miei fratelli vescovi e sacerdoti. È sufficiente solo accogliere l'invito alla conversione e sottoporsi alla giustizia, mentre la Chiesa offre la misericordia.

20. Non sarà inutile in questo contesto richiamare al rapporto tra giustizia e misericordia. Non sono due aspetti in contrasto tra di loro, ma due dimensioni di un'unica realtà che si sviluppa progressivamente fino a raggiungere il suo apice nella pienezza dell'amore. La giustizia è un concetto fondamentale per la società civile quando, normalmente, si fa riferimento a un ordine giuridico attraverso il quale si applica la legge. Per giustizia si intende anche che a ciascuno deve essere dato ciò che gli è dovuto. Nella Bibbia, molte volte si fa riferimento alla giustizia divina e a Dio come giudice. La si intende di solito come l'osservanza integrale della Legge e il comportamento di ogni buon israelita conforme ai comandamenti dati da Dio. Questa visione, tuttavia, ha portato non poche volte a cadere nel legalismo, mistificando il senso originario e oscurando il valore profondo che la giustizia possiede. Per superare la prospettiva legalista, bisognerebbe ricordare che nella Sacra Scrittura la giustizia è concepita essenzialmente come un abbandonarsi fiducioso alla volontà di Dio.

Da parte sua, Gesù parla più volte dell'importanza della fede, piuttosto che dell'osservanza della legge. È in questo senso che dobbiamo comprendere le sue parole quando, trovandosi a tavola con Matteo e altri pubblicani e peccatori, dice ai farisei che lo contestavano: « Andate e imparate che cosa vuol dire: Misericordia io voglio e non sacrifici. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori » (Mt 9,13). Davanti alla visione di una giustizia come mera osservanza della legge, che giudica dividendo le persone in giusti e peccatori, Gesù punta a mostrare il grande dono della misericordia che ricerca i peccatori per offrire loro il perdono e la salvezza. Si comprende perché, a causa di questa sua visione così liberatrice e fonte di rinnovamento, Gesù sia stato rifiutato dai farisei e dai dottori della legge. Questi per essere fedeli alla legge ponevano solo pesi sulle spalle delle persone, vanificando però la misericordia del Padre. Il richiamo all'osservanza della legge non può ostacolare l'attenzione per le necessità che toccano la dignità delle persone.

Il richiamo che Gesù fa al testo del profeta Osea – « voglio l'amore e non il sacrificio » (6,6) – è molto significativo in proposito. Gesù afferma che d'ora in avanti la regola di vita dei suoi discepoli dovrà essere quella che prevede il primato della misericordia, come Lui stesso testimonia, condividendo il pasto con i peccatori. La misericordia, ancora una volta, viene rivelata come dimensione fondamentale della missione di Gesù.

Essa è una vera sfida dinanzi ai suoi interlocutori che si fermavano al rispetto formale della legge. Gesù, invece, va oltre la legge; la sua condivisione con quelli che la legge considerava peccatori fa comprendere fin dove arriva la sua misericordia.

Anche l'apostolo Paolo ha fatto un percorso simile. Prima di incontrare Cristo sulla via di Damasco, la sua vita era dedicata a perseguire in maniera irreprensibile la giustizia della legge (cfr Fil 3,6). La conversione a Cristo lo portò a ribaltare la sua visione, a tal punto che nella Lettera ai Galati afferma: « Abbiamo creduto anche noi in Cristo Gesù per essere giustificati per la fede in Cristo e non per le opere della Legge » (2,16). La sua comprensione della giustizia cambia radicalmente. Paolo ora pone al primo posto la fede e non più la legge. Non è l'osservanza della legge che salva, ma la fede in Gesù Cristo, che con la sua morte e resurrezione porta la salvezza con la misericordia che giustifica. La giustizia di Dio diventa adesso la liberazione per quanti sono oppressi dalla schiavitù del peccato e di tutte le sue conseguenze. La giustizia di Dio è il suo perdono (cfr Sal 51,11-16).

21. La misericordia non è contraria alla giustizia ma esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere. L'esperienza del profeta Osea ci viene in aiuto per mostrarci il superamento della giustizia nella direzione della misericordia. L'epoca di questo profeta è tra le più drammatiche della storia del popolo ebraico. Il Regno è vicino alla distruzione; il popolo non è rimasto fedele all'alleanza, si è allontanato da Dio e ha perso la fede dei Padri. Secondo una logica umana, è giusto che Dio pensi di rifiutare il popolo infedele: non ha osservato il patto stipulato e quindi merita la dovuta pena, cioè l'esilio. Le parole del profeta lo attestano: « Non ritornerà al paese d'Egitto, ma Assur sarà il suo re, perché non hanno voluto convertirsi » (Os 11,5). Eppure, dopo questa reazione che si richiama alla giustizia, il profeta modifica radicalmente il suo linguaggio e rivela il vero volto di Dio: « Il mio cuore si commuo-

ve dentro di me, il mio intimo fremere di compassione. Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Èfraim, perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò da te nella mia ira » (11,8-9). Sant'Agostino, quasi a commentare le parole del profeta dice: « È più facile che Dio trattenga l'ira più che la misericordia ».[13] È proprio così. L'ira di Dio dura un istante, mentre la sua misericordia dura in eterno.



Se Dio si fermasse alla giustizia cesserebbe di essere Dio, sarebbe come tutti gli uomini che invocano il rispetto della legge. La giustizia da sola non basta, e l'esperienza insegna che appellarsi solo ad essa rischia di distruggerla. Per questo Dio va oltre la giustizia con la misericordia e il perdono. Ciò non significa svalutare la giustizia o renderla superflua, al contrario. Chi sbaglia dovrà scontare la pena. Solo che questo non è il fine, ma l'inizio della conversione, perché si sperimenta la tenerezza del perdono. Dio non rifiuta la giustizia. Egli la ingloba e supera in un evento superiore dove si sperimenta l'amore che è a fondamento di una vera giustizia. Dobbiamo prestare molta attenzione a quanto scrive Paolo per non cadere nello stesso errore che l'Apostolo rimproverava ai Giudei suoi contemporanei: « Ignorando la giustizia di Dio e cercando di stabilire la propria, non si sono sottomessi alla giustizia di Dio. Ora, il termine della Legge è Cristo, perché la giustizia sia data a chiunque crede » (Rm 10,3-4). Questa giustizia di Dio è la misericordia concessa a tutti come grazia in forza della morte e risurrezione di Gesù Cristo. La Croce di Cristo, dunque, è il giudizio di Dio su tutti noi e sul mondo, perché ci offre la certezza dell'amore e della vita nuova.

22. Il Giubileo porta con sé anche il riferimento all'indulgenza. Nell'Anno Santo della Misericordia essa acquista un rilievo particolare. Il perdono di Dio per i nostri peccati non conosce confini. Nella morte e risurrezione di Gesù Cristo, Dio rende evidente questo suo amore che giunge fino a distruggere il peccato degli uomini. Lasciarsi riconciliare con Dio è possibile attraverso il mistero pasquale e la mediazione della Chiesa. Dio quindi è sempre disponibile al perdono e non si stanca mai di offrirlo in maniera sempre nuova e inaspettata. Noi tutti, tuttavia, facciamo esperienza del peccato. Sappiamo di essere chiamati alla perfezione (cfr Mt 5,48), ma sentiamo forte il peso del peccato. Mentre percepiamo la potenza della grazia che ci trasforma, sperimentiamo anche la forza del peccato che ci condiziona. Nonostante il perdono, nella nostra vita portiamo le contraddizioni che sono la conseguenza dei nostri peccati. Nel sacramento della Riconciliazione Dio perdona i peccati, che sono davvero cancellati; eppure, l'impronta negativa che i peccati hanno lasciato nei nostri comportamenti e nei nostri pensieri rimane. La misericordia di Dio però è più forte anche di questo. Essa diventa indulgenza del Padre che attraverso la Sposa di Cristo raggiunge il peccatore perdonato e lo libera da ogni residuo della conseguenza del peccato, abilitandolo ad agire con carità, a crescere nell'amore piuttosto che ricadere nel peccato.

La Chiesa vive la comunione dei Santi. Nell'Eucaristia questa comunione, che è dono di Dio, si attua come unione spirituale che lega noi credenti con i Santi e i Beati il cui numero è incalcolabile (cfr Ap 7,4). La loro santità viene in aiuto alla nostra fragilità, e così la Madre Chiesa è capace con la sua preghiera e la sua vita di venire incontro alla debolezza di alcuni con la santità di altri. Vivere dunque l'indulgenza nell'Anno Santo significa accostarsi alla misericordia del Padre con la certezza che il suo perdono si estende su tutta la vita del credente. Indulgenza è sperimentare la santità della Chiesa che partecipa a tutti i benefici della redenzione di Cristo, perché il perdono sia esteso

fino alle estreme conseguenze a cui giunge l'amore di Dio. Viviamo intensamente il Giubileo chiedendo al Padre il perdono dei peccati e l'estensione della sua indulgenza misericordiosa.

23. La misericordia possiede una valenza che va oltre i confini della Chiesa. Essa ci relaziona all'Ebraismo e all'Islam, che la considerano uno degli attributi più qualificanti di Dio. Israele per primo ha ricevuto questa rivelazione, che permane nella storia come inizio di una ricchezza incommensurabile da offrire all'intera umanità. Come abbiamo visto, le pagine dell'Antico Testamento sono intrise di misericordia, perché narrano le opere che il Signore ha compiuto a favore del suo popolo nei momenti più difficili della sua storia. L'Islam, da parte sua, tra i nomi attribuiti al Creatore pone quello di Misericordioso e Clemente. Questa invocazione è spesso sulle labbra dei fedeli musulmani, che si sentono accompagnati e sostenuti dalla misericordia nella loro quotidiana debolezza. Anch'essi credono che nessuno può limitare la misericordia divina perché le sue porte sono sempre aperte.

Questo Anno Giubilare vissuto nella misericordia possa favorire l'incontro con queste religioni e con le altre nobili tradizioni religiose; ci renda più aperti al dialogo per meglio conoscerci e comprenderci; elimini ogni forma di chiusura e di disprezzo ed espella ogni forma di violenza e di discriminazione.

24. Il pensiero ora si volge alla Madre della Misericordia. La dolcezza del suo sguardo ci accompagni in questo Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio. Nessuno come Maria ha conosciuto la profondità del mistero di Dio fatto uomo. Tutto nella sua vita è stato plasmato dalla presenza della misericordia fatta carne. La Madre del Crocifisso Risorto è entrata nel santuario della misericordia divina perché ha partecipato intimamente al mistero del suo amore.

Scelta per essere la Madre del Figlio di Dio, Maria è stata da sempre preparata dall'amore del Padre per essere Arca dell'Alleanza tra Dio e gli uomini. Ha custodito nel suo cuore la divina misericordia in perfetta sintonia con il suo Figlio Gesù. Il suo canto di lode, sulla soglia della casa di Elisabetta, fu dedicato alla misericordia che si estende « di generazione in generazione » (Lc 1,50). Anche noi eravamo presenti in quelle parole profetiche della Vergine Maria. Questo ci sarà di conforto e di sostegno mentre attraverseremo la Porta Santa per sperimentare i frutti della misericordia divina.

Presso la croce, Maria insieme a Giovanni, il discepolo dell'amore, è testimone delle parole di perdono che escono dalle labbra di Gesù. Il perdono supremo offerto a chi lo ha crocifisso ci mostra fin dove può arrivare la misericordia di Dio. Maria attesta che la misericordia del Figlio di Dio non conosce confini e raggiunge tutti senza escludere nessuno. Rivolgiamo a lei la preghiera antica e sempre nuova della Salve Regina, perché non si stanchi mai di rivolgere a noi i suoi occhi misericordiosi e ci renda degni di contemplare il volto della misericordia, suo Figlio Gesù.

La nostra preghiera si estenda anche ai tanti Santi e Beati che hanno fatto della misericordia la loro missione di vita. In particolare il pensiero è rivolto alla grande



apostola della misericordia, santa Faustina Kowalska. Lei, che fu chiamata ad entrare nelle profondità della divina misericordia, interceda per noi e ci ottenga di vivere e camminare sempre nel perdono di Dio e nell'incrollabile fiducia nel suo amore.

25. Un Anno Santo straordinario, dunque, per vivere

nella vita di ogni giorno la misericordia che da sempre il Padre estende verso di noi. In questo Giubileo lasciamoci sorprendere da Dio. Lui non si stanca mai di spalancare la porta del suo cuore per ripetere che ci ama e vuole condividere con noi la sua vita. La Chiesa sente in maniera forte l'urgenza di annunciare la misericordia di Dio. La sua vita è autentica e credibile quando fa della misericordia il suo annuncio convinto. Essa sa che il suo primo compito, soprattutto in un momento come il nostro colmo di grandi speranze e forti contraddizioni, è quello di introdurre tutti nel grande mistero della misericordia di Dio, contemplando il volto di Cristo. La Chiesa è chiamata per prima ad essere testimone veritiera della misericordia professandola e vivendola come il centro della Rivelazione di Gesù Cristo. Dal cuore della Trinità, dall'intimo più profondo del mistero di Dio, sgorga e scorre senza sosta il grande fiume della misericordia. Questa fonte non potrà mai esaurirsi, per quanti siano quelli che vi si accostano. Ogni volta che ognuno ne avrà bisogno, potrà accedere ad essa, perché la misericordia di Dio è senza fine. Tanto è imperscrutabile la profondità del mistero che racchiude, tanto è inesauribile la ricchezza che da essa proviene. In questo Anno Giubilare la Chiesa si faccia eco della Parola di Dio che risuona forte e convincente come una parola e un gesto di perdono, di sostegno, di aiuto, di amore. Non si stanchi mai di offrire misericordia e sia sempre paziente nel confortare e perdonare. La Chiesa si faccia voce di ogni uomo e ogni donna e ripeta con fiducia e senza sosta: « Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre » (Sal 25,6).

Dato a Roma, presso San Pietro, l'11 aprile, Vigilia della II Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia, dell'Anno del Signore 2015, terzo di pontificato.

Franciscus

S

ANTA MADRE TERESA DI CALCUTTA

Lo scorso 4 settembre, Papa Francesco ha proclamato Santa, Madre Teresa di Calcutta. Sul Corriere della Sera del 15 Agosto, su due pagine, era presentato il libro "Madre Teresa. Il miracolo delle piccole cose", curato da padre Brian Kolodiejchuk, edito da Rizzoli in libreria dal 23 Agosto. Di questo volume sul giornale erano riportati due brani. Qui riportiamo la parte finale del secondo brano

Un giorno venne nella nostra casa una donna poverissima. "Madre", disse, "vorrei aiutarvi, ma sono tanto povera. Ogni giorno vado di casa in casa a lavare i panni degli altri. Devo sfamare i miei figli, ma voglio fare qualcosa. Per favore lasciami venire ogni sabato a lavare i vestiti dei tuoi bambini per mezz'ora". Fu come se quella donna mi avesse dato più di mille rupie, perché mi donò completamente il suo cuore.



La chiusura dell'articolo di presentazione di Paolo Conti proponeva questa riflessione.

Nella sua introduzione, padre Kolodiejchuk ricorda la spiegazione etimologica proposta da Papa Francesco per la parola "misericordia", il tema dell'attuale Giubileo straordinario: "Misericordia è miseris-cordare, dare il cuore ai miseri". Basta questo passaggio per spiegare perché il Pontefice abbia voluto santificare Madre Teresa il 4 Settembre., cioè proprio al centro di un Giubileo così importante per la cattolicità, dunque per una fede e una cultura ancora centrali e significative nella nostra tormentata contemporaneità.

2°

**ANNIVERSARIO DELLA RIAPERTURA
DELLA NOSTRA CHIESA**

In occasione del secondo anniversario della riapertura della nostra chiesa parrocchiale, al termine dei lavori di restauro conservativo, MARTEDI' 14 GIUGNO 2016 la sera alle 21.00 si è tenuto un CONCERTO ARPE E ORGANO. Il concerto, ben partecipato, ha visto protagonisti gli allievi della Scuola di Musica Monteverdi di Crema. Allieve d'arpa Anna Boiocchi e Isabella Pellegrini con la docente Michela La Fuci. Allievi d'organo Marcello Comandulli, Francesco Donarini, Elia Martinelli con il docente Simone della Torre.



S

I APRE LA PORTA SANTA DELL'ACCOGLIENZA!

Da alcuni mesi, dal febbraio scorso, la nostra comunità parrocchiale, in collaborazione con la Caritas diocesana, ha accolto un piccolo gruppo di richiedenti asilo. A tutti sarà capitato di vederli passare per il quartiere o anche di incrociarli qualche volta in Oratorio che è diventato lo spazio per alcune lezioni di lingua italiana o per un servizio che loro hanno svolto in alcune feste organizzate. Intanto è doveroso ringraziare il gruppo di volontarie e volontari che li seguono con grande attenzione e disponibilità e quanti si sono resi disponibili per servizi specifici, come seguirli nell'impegno dell'alfabetizzazione. È sempre possibile, anzi è auspicabile che altre persone si aggiungano al gruppo dei volontari, ciascuno per quanto gli è possibile fare. Ma il desiderio più forte è riuscire a creare buoni legami tra questi giovani africani e la nostra comunità. È certo che chi arriva si sente "ospite", tocca alla comunità farsi avanti!!!! Rinnovo anche la proposta di poter invitare qualcuno di loro per un pranzo o una cena nei giorni festivi! Con questo numero della Campana e con i successivi numeri vogliamo dare spazio a ciascuno di loro perché ci raccontino la propria storia. Un po' di conoscenza può favorire una sana accoglienza.



Cominciamo a fare conoscenza di Victory e Denis e lasciando loro la parola. Il testo porta qualche imprecisione di lingua e di punteggiatura (anche se in questi pochi mesi hanno già acquisito tanto della lingua italiana!), ma preferisco lasciarlo così, più spontaneo e personale.

“Mi chiamo Victory Idada. Molto tempo fa nel mio paese, la Nigeria, mi sono laureato e dopo ho lavorato in diversi lavori. È arrivato un momento in cui ho dovuto lasciare il mio paese per un problema politico. E così è cominciato il mio viaggio passando per vari paesi, fino a giungere il Libia dove mi sono imbarcato. Avevo bisogno di un posto migliore per realizzare i miei sogni. La barca e il mare sono stati un’esperienza molto pericolosa. C’è stato anche un momento in cui l’acqua ha riempito la barca per il troppo peso e la pressione delle onde. Ho pensato di annegare. Quando è arrivata la squadra di soccorso olandese, dopo sei ore di navigazione, alcuni migranti che volevano essere salvati prima degli altri hanno cominciato ad agitarsi e così alcuni sono caduti in acqua. In quel momento ho pensato che mi sarei sentito meglio cantando alcune canzoni di coraggio che avevo imparato a memoria quando ero ragazzino. La mattina siamo arrivati a Lampedusa accompagnati dalla Marina Italiana. Dopo due settimane sono stato trasferito ad Agrigento in Sicilia e dopo, con la Croce Rossa Italiana a Milano, e poi a Crema, ospite della Caritas che si preoccupa dei migranti dandoci ospitalità e ci offre un corso di italiano. Qualche mese più tardi sono stato trasferito ad Ombriano in via Torre. Una comunità conosciuta per la bontà, con strutture abitative, un centro ricreativo(Oratorio) e il dialetto cremasco! All’arrivo ad Ombriano ci è stata assegnata con altri ragazzi una casa. Poi alcune biciclette per facilitare il trasporto a scuola. La casa è situata di fronte ad un ampio giardino dove di solito ascolto il canto degli uccelli. Siamo seguiti da alcuni volontari e volontarie che con il loro cuore tenero ci insegnano come fare pulizia in casa e vengono due volte la settimana per fare merenda insieme(sono Anna, Nives, Serena e Maria). Altre ci accompagnano per la spesa(sono la signora Carla, Loretta e Angelica). Vengono a trovarci anche una coppia di sposi, il signor Angelo e sua moglie Anna. La loro visita ci dimostra il tipo di amore che la maggior parte dei genitori avrebbero voluto per i loro figli. E anche ci sono volontari che ci aiutano per il corso di italiano. Abbiamo il dialogo insieme, un mezzo per migliorare l’italiano. La Domenica sera ceniamo con don Mario e un gruppo di giovani e facciamo

delle attività insieme. Quando siamo arrivati don mario ci ha presentati alla comunità e prima di Pasqua ci ha fatto la lavanda dei piedi che significa accettazione e servizio.

Il mio pensiero è l'integrazione. L'integrazione è reciproca. Si ha modo di conoscere un sacco di cose della cultura di una persona. Credo che l'integrazione sia un modo per andare d'accordo facilmente con le persone. Il mio più grande grazie a Dio, la chiesa e la gente di Ombriano”

Victory

“Sono Denis e vengo dal Camerun. Quattro mesi fa ero trasferito dalla Caritas di Crema con cinque altri ragazzi Nigeriani ad Ombriano, senza motivazioni. Ero un po' innervosito, ma quando sono arrivato ad Ombriano, dopo il colloquio che don mario ha organizzato con le signore volontarie, ho capito che tutto sarà più tranquillo per me. La nostra casa si trova in via Torre. C'è un appartamento con due camere da letto e la piccola cucina e il soggiorno. Molto bello e luminoso. Le volontarie che ci aiutano sono bene organizzate. Sono Anna, Maria, Nives e Serena e vengono tutti i martedì e venerdì. Insieme parliamo di tutte le cose in lingua italiana e qualche volta giochiamo con le carte nigeriane. Invece Carla, Loretta e Angelica vengono tutti i lunedì per aiutare noi a fare la spesa. Che bello! Le volontarie sono a nostro ascolto. Loro hanno trovato due insegnanti per me e Victory, Giuseppe e Diletta, poi c'è l'insegnante Stefano per altri. Anche grazie a loro noi impariamo a parlare e scrivere italiano in poco tempo. Tutte le settimane due volte Angelo e sua moglie vengono a visitare noi. Le volontarie sono fantastiche. Quando ho un problema loro ci sono. Anche i mariti di Anna e Loretta consigliano noi. Ago mi ha anche fatto un tavolino e posso studiare in camera tranquillo. Qualche volta, quando siamo invitati, la domenica andiamo a visitare le famiglie di Ombriano alla loro casa. La sera facciamo cena con i giovani di Ombriano e don Mario. E alla fine ci divertiamo con loro. Non sono stato mai accolto così bene come ad Ombriano e don Mario pensa a noi e ci ricorda nelle preghiere affinché Dio ci aiuti nel nostro percorso. Vorrei superare l'esame di lingua italiana, dopo farò istruzione aiuto-infermiere e spero di trovare un lavoro. Tutta la mia vita penserò a questa esperienza unica.

Denis



RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIALE

Entrate per il restauro della chiesa parrocchiale nel periodo Giugno - Agosto 2016.

1. Offerte provenienti: dalle buste, quelle consegnate a mano ai sacerdoti, quelle della cassetta in chiesa ecc.

NN in memoria di Antonio Cattaneo	50
550 N° 137 buste per restauro chiesa	3.145
NN in memoria della mamma	8.000
Soejiman Masatake	50
NN	30
In memoria di Troiano Luca	50
Offerta delle Madri Cristiane	285
Augusta e Vittorio, grati per i loro 50 anni di matrimonio	500
I cugini di Pietro Gaffuri	30

2. "ADOTTA 1 METRO QUADRO DI RESTAURO PITTORICO (125€ al mq) - ADOTTA UN METRO QUADRO DI PAVIMENTO DELLA NAVATA (130€ al mq) "

con questi risultati:

in memoria di Giovanni Zaninelli 1 mq rest. pittorico	125
Totale raccolto "Adotta un metro quadro" (di pittorico + pavimento)	€ 7.650

Mentre ringraziamo quanti hanno già aderito a questa proposta, ricordiamo a tutti che ci sono a disposizione ancora molte centinaia di mq di restauro pittorico e qualche centinaia di mq di pavimento. Aspettiamo con fiducia.

Per qualsiasi donazione direttamente in Banca, è possibile fare versamenti alla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Ombriano utilizzando i due codici IBAN:

Banca BCC IT 63 E 07076 56843 000000100116

Banco Popolare IT75 M 05034 56847 000000000265

Offerte per LA CAMPANA da giugno - agosto 2016

NN 20 €; NN 15€; NN 20€; NN 25€; in memoria di Rosalia Carelli 20€

E

SPERIENZA DI SERVIZIO CON I RAGAZZI DI UNA PARROCCHIA DELLA CALABRIA

È con gioia che mi ritrovo ancora qui, dopo un anno, a raccontarvi dell'esperienza passata nella mia ormai seconda casa: la Calabria.

Non sarei dovuta ripartire, andando già alla GMG, ma che ci potete fare? È più forte di me! È come se quel posto così lontano ma ricco di persone e tradizioni fosse un magnete che con forza mi attrae.

"La verità è che non siamo venuti al mondo per vegetare ma per lasciare un'impronta" questo è quello che ha detto papa Francesco a noi giovani e credo che sia proprio questo che spinge ogni singolo volontario a partire ... andare per portare te stesso.



Quello che sorprende sempre tutti però è come sono gli altri che con semplici gesti lasciano un'impronta indelebile nel tuo cuore, un'impronta che ti cambia!

Un'impronta fatta di sorrisi, di abbracci, di continui "grazie" e "ti voglio bene" semplicemente per aver giocato, ballato o cantato con loro.

Descrivere queste due settimane di condivisione, a servizio di un gruppo di ragazzi, così ricche di emozioni è davvero difficile, bisogna provare per capire!

IRENE

P

ER DI QUA ... GREST 2016

Anche quest'anno ad Ombriano, l'estate è stata caratterizzata dal Grest Parrocchiale: un'esperienza davvero entusiasmante!!!

Il tema che ha caratterizzato il Grest 2016 è stato il viaggio, con lo slogan di "Per di qua – si misero in cammino".

Viaggiare è un'avventura, viaggiando si incontra nuova gente, viaggiando si fanno nuove amicizie, quelle amicizie nate e cresciute tra i nostri 220 ragazzi insieme agli animatori e ai don e a noi coordinatori.

Per ben quattro settimane abbiamo passato giornate intere tra giochi, laboratori, balli, pranzi insieme e momenti di preghiera. Una particolare attenzione è stata riservata al tema dell'accoglienza attraverso il progetto Caritas per sensibilizzare i ragazzi a questo fenomeno. Gli animatori che si sono presi la loro parte di responsabilità, hanno

sperimentato la gioia di aver donato del loro tempo ed energie per i bambini e ragazzi e allo stesso tempo si sono accorti di aver ricevuto molto

Durante queste settimane in alternanza alle diverse attività e ai grandi giochi preparati con cura dagli animatori, abbiamo trascorso giornate

in piscina, una giornata a fare Rafting sul Ticino, una giornata con il divertentissimo Parco Acquatico Gonfiabile ed ancora i Giochi Gonfiabili senza frontiere.

Non è certamente mancata l'uscita a Gardaland.

È doveroso rivolgere un ringraziamento particolare a chi si è occupato della cucina, come alle mamme e ai volontari che hanno reso possibile lo svolgimento di ogni singola giornata, curando gli aspetti burocratici e aiutando nelle pulizie e anche all'allestimento delle stutture.



Significativi naturalmente sono stati i venerdì sera, dove i ragazzi del grest con le loro famiglie, si sono ritrovati per passare una serata in oratorio. Abbiamo realizzato la grande Caccia al tesoro, i Giochi in fiera con la presenza della mongolfiera per una visita di Umbriano “dall’alto” e in ultimo i Giochi Gonfiabili senza frontiere.



A conclusione di queste quattro settimane l'imperdibile spettacolo finale, nel quale abbiamo visto il grande impegno di tutte le ragazze e i ragazzi e dei loro animatori. Partendo dal tema del Grest che come detto prima era il viaggio, i nostri ragazzi hanno intrapreso un viaggio significativo tra i diversi continenti della terra. Lo spunto di riflessione è nato dalla lettura del libro “Il giorno del mondo in 80 giorni”. E così abbiamo scoperto non solo la bellezza di poter viaggiare, ma che viaggiando si scoprono cose veramente importanti come gli incontri con persone diverse da noi e i legami sinceri che si vengono ad instaurare con loro. Anche la Bibbia riporta molti episodi che parlano della vita come un viaggio fatto di incontri, come, ad esempio, è successo ai discepoli di Emmaus, quando Gesù si accostò a questi due discepoli e si mise a camminare con loro. E il loro cuore traboccò di gioia contagiosa!





Gesù è la meta da raggiungere, è la strada da percorrere.

Al termine di questa prima esperienza di coordinatori ad Ombriano, possiamo dire di essere veramente felici di quanto è stato condiviso e realizzato. Certamente la gioia è suggerita dall'aver dato una opportunità ai ragazzi di vivere un'esperienza educativa sullo stile della vita cristiana, consapevoli che ciò che oggi è stato "gettato" nei loro cuori, potrà crescere e porterà frutti buoni.

U

N PULLMAN DI RAGAZZE/I DELLE MEDIE IN PARTENZA PER LEVANTO!!!

Anche quest'anno a conclusione delle quattro settimane di Grest Parrocchiale, i ragazzi dalla prima alla terza media di Ombriano, hanno vissuto la vacanza "Grest on the beach", a Levanto in prossimità delle Cinque Terre. Insieme ai 38 adolescenti accompagnati da don Simone, Annamaria, Fabio, Laura, Angela, Francesco, Raffaella, Federico e Sara, abbiamo vissuto una settimana in perfetta armonia e serenità. Siamo partiti con il pullman nella mattinata di domenica 17 Luglio, giornata di sole che ci preparava al mare, in circa tre ore siamo giunti a destinazione.



beach", a Levanto in prossimità delle Cinque Terre. Insieme ai 38 adolescenti accompagnati da don Simone, Annamaria, Fabio, Laura, Angela, Francesco, Raffaella, Federico e Sara, abbiamo vissuto una settimana in perfetta armonia e serenità. Siamo partiti con il pullman nella mattinata di domenica 17 Luglio, giornata di sole che ci preparava al mare, in circa tre ore siamo giunti a destinazione.

Arrivati a Levanto, per raggiungere la casa abbiamo dovuto affrontare un lunga scalinata carichi delle nostre valigie, l'appetito aumentava e una volta arrivati la nostra fatica è stata ricompensata.

Dopo il pranzo abbiamo preso posto nelle nostre stanze e preso il nostro ombrellone siamo scesi alla volta della spiaggia.

È stato bello vedere ogni giorno un gruppo di ragazzi arrivare tutti insieme in spiaggia, stendere il loro salviettone e poi tuffarsi in acqua: che bellezza stare insieme come amici!!! Non sono mancati i giri quotidiani sul pedalò.

Poi verso mezzogiorno e nel tardo pomeriggio si faceva rientro in casa, dove Francesco, Raffaella e Angela ci aspettavano con deliziosi piatti.

Naturalmente la casa era in autogestione, quindi a turno i ragazzi prestavano il loro servizio a tavola in modo da responsabilizzarli sempre più nell'atteggiamento del servizio.

Aggregative e imperdibili le serate organizzate, l'emozionante serata con delitto e la serata master-chef, ciò si alternava sempre con un "giro" per il paese seguito da un gustoso gelato. Ogni giornata era preparata e si concludeva con la preghiera del mattino e della sera. Un'esperienza di particolare emozione l'abbiamo vissuta l'ultima serata passata sulla spiaggia in riva al mare ammirando un incantevole tramonto. Durante la settimana abbiamo "incontrato" Michele, un ragazzo vissuto ai tempi di don Bosco. Un ragazzo vivace e un po' monello, diventato poi santo. La sua storia ha affascinato molto i nostri ragazzi perché si sono immedesimati in lui e nelle sue vicende. Il messaggio più

bello è stato accorgerci che l'incontro con Gesù ha trasformato vita di Michele e può cambiare anche la vita dei ragazzi di oggi.

Senza rendersi conto la settimana è trascorsa in un battibaleno, e con un po' di tristezza ma allo stesso tempo con tanta gioia, nel pomeriggio di sabato 23 Luglio abbiamo ripreso il pullman e fatto rientro nelle nostre case.



G

LI ADOLESCENTI E I GIOVANI HANNO PREPARATO UNA FESTA PER LA NOSTRA COMUNITA'

Proprio nel bel mezzo dell'estate, in occasione della sagra di Santa Maria Assunta, la nostra comunità di Ombriano è in festa. **Lunedì 15 Agosto** come da tradizione la solenne celebrazione alle ore 21, quest'anno celebrata dal vescovo uruguayano Arturo, a seguire la processione per le vie del quartiere.



Terminata la funzione in oratorio "l'anguriata" (oltre 60 Kg di augurie!!!), un momento conviviale così da stare tutti in compagnia e rinfrescarsi dal caldo afoso.

Il giorno seguente è seguita una serata all'insegna della musica, e di tanto divertimento per tutti. L'organizzazione della serata è stata affidata al gruppo adolescenti e giovani, con il prezioso aiuto dei volontari del nostro oratorio che hanno dato una mano ai più giovani nella preparazione dell'aperitivo in cortile con gustosi tramezzini, crocchette, patatine, ottimi panini con la salamella, un buon bicchiere di sangria e tanto altro.



I giovani di Ombriano hanno animato la serata con balli di gruppo e allestito gonfiabili e giochi in fiera per i più piccoli.

La serata è stata poi animata dalla band “The Offroad” giovani di Montodine che hanno suonato dal vivo intrattenendo i più giovani.

La sagra è sempre occasione per animare il nostro oratorio: è bello vedere bambini, adolescenti, giovani, volontari e famiglie riunite insieme.

Devo dire che è stata una bellissima serata, personalmente per me è stato il primo anno, dato che sono ad Ombriano solo dallo scorso settembre, ma posso dire che è stato un vero momento di aggregazione molto apprezzato da tutti.

Questa serata ha anche fruttato un buon ricavato economico devoluto al nostro oratorio, utile per far fronte alle tante spese che deve affrontare.

Questa iniziativa ancora una volta ha tenuto insieme fede, tradizione e festa.

G IORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ CRACOVIA 2016 BEATO IL CUORE CHE PERDONA, MISERICORDIA RICEVERA' DA DIO IN CIELO!

L'ultima settimana di Luglio Papa Francesco ha chiamato i giovani alla Giornata Mondiale della Gioventù. In tantissimi hanno risposto al suo invito. Tra questi anche un gruppo di poco più di 100 cremaschi e con loro anche 12 Ombrianesi. Giornate di intensa gioia interiore. Esperienza di una nuova civiltà fondata sull'unica legge dell'amore che sa abbattere ciò che divide per costruire ponti di solidarietà e di misericordia. Mani alzate, mani che si stringono, mani che costruiscono la nuova civiltà fondata sulla giustizia e sull'uguaglianza perché i piedi camminano su quel Ponte che è la stessa santa persona di Gesù benedetto, il Ponte-Gesù che collega Dio all'uomo e gli uomini tra loro. A conclusione di questa indimenticabile esperienza non posso che ringraziare

per i doni ricevuti e per il dono della testimonianza bella, buona ed entusiasta dei giovani, anche del gruppetto dei nostri giovani di Ombriano ... che hanno avuto uno sguardo di attenzione e di affetto anche verso il loro don “fuori annata”! Tanti auguri carissimi giovani del mondo, speranza del futuro. Ora nella preghiera chiediamo di mettere a frutto quanto è stato celebrato nella fede e nella



fraternità universale, perché la misericordia diventi la nuova lingua parlata da tutti i popoli della terra. E invociamo la protezione della Madonna di Czestochova, amata e venerata dal popolo polacco” don Mario

“ Credo che l’esperienza della GMG sia difficile da spiegare a parole; infatti bisogna VIVERLA per poter gustare tutti i benefici che porta con sé. In questi otto giorni “abbiamo fatto il pieno” tra divertimento, amicizie, preghiera, momenti di riflessione, incontro con giovani del mondo intero, accoglienza e visita dei luoghi della Polonia. Ora però viene il “bello”: sapremo mantenere questo stato di “gioiosa euforia” nella vita di tutti i giorni!?! Siamo sicuri di sì, con Lui ce la faremo!!! “MATTEO B.



“ Se da una parte vorrei tornare indietro nel tempo, dall’altra sento che devo raccontare tutto quello che ho visto e cercare di coinvolgere il maggior numero di persone nell’entusiasmo che ho ricevuto. Cosa sarà mai successo? Sono appena tornato dalla GMG di Cracovia!!! Io ero uno di quei milioni di ragazzi che fino a qualche giorno fa affollavano le strade di Cracovia, urlando a squarcia gola “ESTA ES LA JUVENTUD DEL PAPA”, un grido che riempiva di orgoglio e felicità noi ragazzi di tante nazionalità, contraddistinti da diverse bandiere, ma ci riconosciamo tutti in Gesù Cristo e la sua Croce! La Giornata Mondiale della Gioventù è stata un’esperienza unica ed indimenticabile e guardandomi indietro mi sembra quasi impossibile aver potuto partecipare in prima persona. Sono molte le cose che mi hanno colpito in questo viaggio sia positive che qualche disagio (come lo scarso servizio dei treni e la stanchezza..), ma queste



ultime non voglio neanche ricordarle, perché la gioia di questi giorni trascorsi le sta pian piano cancellando completamente! Una riflessione che mi ha colpito e che voglio condividere è scaturita dalle parole di Papa Francesco, e secondo me rispecchia quello che è il senso della GMG per noi giovani: In un mondo dove la gente costruisce in continuazione muri preferendo l’odio e il non dialogo, noi giovani cristiani siamo chiamati a

COSTRUIRE PONTI che vadano oltre alle diverse etnie e culture. La GMG da la possibilità di dar vita ad amicizie che superano gli oceani. Un ultimo pensiero non può che essere rivolto alle nostre famiglie polacche che ci hanno ospitato come loro figli, facendoci sempre sentire a casa! Scesi dal pullman di ritorno, seppur tristi perché dovevamo separarci dopo una settimana STRAORDINARIA, adesso nell'ordinario della nostra vita quotidiana, siamo consapevoli di essere diventati messaggeri della gioia che abbiamo ricevuto e sperimentato!" MATTEO G.

“ Durante questa GMG 2016 sono stati tanti i momenti che mi hanno entusiasmata; due però sono le cose che mi hanno impressionata particolarmente. La prima è stata il nostro arrivo a Szarow, la parrocchia che ha ospitato noi cremaschi. Quando, dopo ben 18 ore, siamo finalmente scesi dal pullman, abbiamo trovato ad accoglierci il gruppo di volontari polacchi con chitarre e bandiere. Con un calore indescrivibile hanno cantato per noi l'inno della GMG e, senza pensarci due volte, sono venuti ad abbracciarci con in faccia stampati sorrisi a 32 denti, facendoci sentire accolti e ben voluti fin dal primo istante. La seconda cosa è stata la schiettezza di Papa Francesco. Nel parlare a noi giovani è riuscito ad essere diretto, coinvolgente e quasi provocante. In particolar modo mi sono sentita chiamata in causa da una sua frase: "Mi addolora incontrare giovani che sembrano "pensionati" prima del tempo. Giovani che sembra che siano andati in pensione a 23, 24, 25 anni. Questo mi addolora. Mi preoccupa vedere giovani che



hanno "gettato la spugna" prima di iniziare la partita. Che si sono "arresi" senza aver cominciato a giocare". E' proprio vero! Spesso l'entusiasmo che dovrebbe caratterizzare noi giovani è la prima cosa che ci manca! Questa settimana però mi ha aiutata a "caricare le batterie". E' stata una settimana ricca di emozioni, sorrisi, condivisione, canti improvvisati, chilometri a piedi, mal di gambe, sole e pioggia. Una settimana che tutti dovrebbero provare almeno una volta nella vita". ILARIA

“ Era la prima volta che partecipavo alla GMG e l'ho vissuta da seminarista. Ha lasciato una impronta per il mio cammino di fede. Sono riuscito a sorprendere me stesso.

E' meraviglioso stare in mezzo alla folla e accorgersi che da ogni parte della terra, giovani si sono radunati per pregare, cantare, condividere il proprio vissuto e cercare Gesù. Diversi sono stati i momenti significativi: dalla cerimonia di accoglienza al Par-

co Blonia, quindi alla veglia del sabato e la Santa Messa al Campus Misericordiae ... momenti nei quali il Papa ha toccato il cuore di noi giovani. Mi piace ricordare anche questa GMG è stata svolta nella terra natale di un grande santo, il papa Giovanni Paolo II, il quale ha dato inizio a questi incontri, ho provato la gioia grande di essere nei luoghi dove è vissuto questo santo papa per celebrare anch'io Gesù, vivo in mezzo a noi.

Papa Francesco ha esortato noi giovani sulla possibilità di cambiare il mondo e rinnovare la società, lasciando le comodità, senza gettare la spugna alla prima difficoltà ma facendosi coraggio ed andare incontro a chi è nel bisogno, senza confondere la felicità per un divano. Invece vivendo per gli altri si porta a compimento la propria esi-



stenza. Ciò è possibile solo se ci si lascia toccare e plasmare dalla misericordia di Dio, diventando strumenti di misericordia nei confronti dei nostri fratelli.

Posso dire che questi giorni hanno veramente arricchito il mio bagaglio personale, mi hanno permesso di incontrare e conoscere nuovi giovani e rafforzare sempre di più le amicizie, tutto ciò si riversa positivamente nel mio vissuto quotidiano ren-

dendomi sempre più consapevole del grande amore che Dio che ha su ciascuno di noi. Concludo con le parole dell'inno della GMG tante volte cantato a squarciagola: "Beato il cuore che perdona, misericordia riceverà da Dio in cielo".

ALESSANDRO

“ Partire per la GMG è sempre una grande emozione, è un'esperienza arricchente in tutti i sensi. Ma alla vigilia della partenza avevo paura: paura che potesse succedere qualcosa, che non fossimo sicuri ... Se ne sentono di tutti i colori ai telegiornali! Invece una volta arrivata mi sono detta “Vivi il momento!”. La paura ha ceduto il posto allo stupore e alla gioia. Vedere quella moltitudine di giovani provenienti da tutto il mondo che riempiva le strade di Cracovia, i mille colori a Campo Blonia e il mare di luci al Campus Misericordiae è stata una forte emozione. Impressionante vedere e ascoltare voci differenti accumulate dagli stessi valori, dalla stessa voglia di essere testimoni. “Mi conforta il cuore vedervi così esuberanti, la chiesa oggi vi sta guardando. Raccontate le emozioni che avete vissuto quando tornerete a casa.” ci ha detto Papa Francesco. Raccontarle è difficile, non ci sono parole per descrivere quante emozioni diverse si sono

vissute in quella settimana che sembrava infinita: gioia, euforia, stupore, nervosismo, attesa, un mix esplosivo!! Durante una delle catechesi il Vescovo Nazareno di Macerata ci diceva “ Se fai esperienza di amore doni amore e se diffondiamo amore abbiamo la forza di cambiare il mondo” e di amore questa settimana ne abbiamo sperimentato tanto. Le parole di Papa Francesco erano cariche di amore nei confronti di noi giovani “Credo in voi!!” continuava a ripeterci. Le famiglie che ci ospitavano non ci hanno fatto mancare nulla era come se fossimo di famiglia in qualsiasi momento erano sempre pronti ad offrirci qualcosa, a preoccuparsi per noi. È stato commovente vedere come quella settimana fossimo parte della loro famiglia. Ci hanno accolti senza riserve, con disponibilità gratuita così come il bellissimo gruppo di ragazzi volontari della parrocchia di Szarow che ci regalavano ogni giorno un sorriso. Ci sono state lacrime alla partenza per tornare a casa ... Tra il nostro gruppo nelle fatiche da affrontare, siamo sempre riusciti ad esserci uno per l'altro. Allora raccontiamo questo amore, facciamoci testimoni di quello che abbiamo vissuto perché i ricordi vanno raccontati, condivisi ... È stata una lunga settimana, pesante sotto certi aspetti, ma ricca e carica di bellissime emozioni una settimana che lascia il segno, una settimana che ci ha lasciato vividi ricordi.. Come dimenticare? **FABIANA**

“ Partendo dal fatto che il gruppo partito per la JMJ era molto coeso e molti di noi già si conoscevano, c'è stata comunque la possibilità di accogliere anche quelle persone più "escluse"; e certamente le 18 ore di pullman sono state molto utili a questo proposito. Siamo così giunti in terra polacca dove viste le difficoltà riscontrate nel muoversi in cento persone spesso ci si è dovuti dividere in 2 macro gruppi e dove l'affiatato gruppo



di Ombriano si presentava come uno delle due guide , assieme a Offanengo, per "l'orientering" in Cracovia. La nostra amicizia, la nostra gioia nello stare insieme, il nostro desiderio di "andare per le strade seguendo la pazzia del nostro Dio" come consigliatoci da Papa Francesco e anche il nostro senso dell'orientamento ci hanno permesso di raccogliere seguaci presso la Diocesi di Crema, che a noi si sono aggregati per l'intera

settimana permettendoci così di approfondire in particolar modo la conoscenza di questi nuovi membri. Non sono però da tralasciare i ponti costruiti con le famiglie e i volontari di Szaròw che ci hanno ospitato, veri esempi di misericordia, hanno fatto

loro l'opera corporale "alloggiare i pellegrini" e l'hanno attuata nel migliore dei modi e con il massimo impegno, sempre disponibili e accoglienti. Concludo dicendo che in questa bella esperienza abbiamo avuto anche la fortuna di conoscere meglio il nostro seminarista Alessandro e il nostro parroco don Mario, scherzando spesso con loro ma trovando anche momenti seri di riflessione". DANIELE

La Giornata Mondiale della Gioventù ... pur non sapendo cosa sia già dal nome si può immaginare cosa si può trovare nei luoghi predisposti a ospitare milioni di giovani provenienti da tutto il mondo. Non solo a livello organizzativo, quell'aspetto passa in secondo piano rispetto al mare di emozioni che si vivono in quei giorni. Piazze, strade persino la più piccola via di Cracovia era piena di giovani esuberanti pronti a portare il messaggio di Papa Francesco ... MISERICORDIA. Un aspetto molto difficile sia da comprendere sia da attuare, ma grazie alle catechesi che sono state fatte ai giovani della diocesi di Crema e di Cremona dal vescovo di quest'ultima e da quello di Macerata penso di essere riuscito a vedere solamente la punta dell'icerberg di questa "arma". "Arma" che non è solo esclusiva delle persone di fede cristiana ma di qualunque persona ,anche di fede diversa, che abiti questo pianeta. Comprendere appieno la misericordia e i suoi effetti alla mia età (20 anni) credo sia complicato ma non ci sono problemi ho tutta la vita davanti per farcela e un giorno magari la comprenderò. I momenti emozionanti sono stati troppi e riuscire a condensarli in poche righe è impossibile. Ma uno ha il merito di essere ricordato. Durante la veglia di sabato notte sono state consegnate della candele. Se ne è accesa una poi due poi tre ... fino a arrivare a una marea di luci che ha inondato Campus Misericordiae, è stato bellissimo. È un'esperienza senza pari che consiglio di fare e che io rifarei sicuramente perché è sempre bello vedere l'unione e l'affiatamento che esiste tra i giovani del mondo intero". JONATHAN

Quest'anno per la prima volta mi sono avventurata in un viaggio fuori dall' Italia, un viaggio con destinazione GMG in Polonia. Sono partita cosciente che sarei stata ospitata da una famiglia polacca ma inconsapevole di quello che avrei vissuto veramente. Dopo ben 18 ore di viaggio, tutti frastornati, scendendo dal pullman, siamo stati accolti da un gruppo di ragazzi che con bandiere e chitarre ci hanno travolto da tanta energia e felicità e con il loro entusiasmo ci hanno coinvolti a tal punto da farci dimenticare la fatica del viaggio. Anche le famiglie che ci hanno accolto cercavano di farci sentire a casa..... Ci hanno dedicato tutto il loro tempo a disposizione alzandosi ad orari assurdi e aspettandoci la sera sempre con un grande sorriso e nonostante i vari imprevisti e i nostri ritardi il loro commento era sempre... 'no problema'. Come si possono dimenticare le vecchiette che ci salutavano costantemente ad ogni passeggiata. La GMG è stata un'esperienza speciale e sicuramente la loro accoglienza l'ha resa ancora più unica". IRENE



Stagione 2016/2017

OGNI MARTEDÌ E GIOVEDÌ
ALLE ORE 16.30
ORATORIO DI OMBRIANO

sono aperte le iscrizioni

Scuola Calcio

per bambini dal 2006 al 2011



Info e prenotazioni

don Simone Valerani cell. 339 3600352

Ciro Cozzolino cell. 331 3776424

Mimmo Tassiero cell. 338 4747595

Io sottoscritto _____ iscrivo alla scuola calcio mio/a figlio/a _____

Data di nascita _____ Numero di telefono da contattare in caso di necessità _____

Quota di iscrizione annuale € 150 + € 50 kit sportivo (che rimarrà al bambino).

Data _____

Firma _____



Gentile Lettore

l'estate sta finendo e un nuovo anno scolastico , alla Scuola per l'Infanzia di Ombriano, è alle porte.

Si partirà il 5 settembre 2016 e per arrivare al 30 giugno 2017 come termine delle lezioni.

Anche quest'anno il numero degli iscritti ha superato ogni rosea previsione , ma , sebbene si sia riscontrato un piccolo miglioramento in termine numerico , i bambini provenienti da Ombriano sono sempre pochi.....pazienza E' curioso constatare come sia più facile illustrare,e far apprezzare, la proposta formativa ,a chi ,non è di Ombriano e di Ombriano conosce solo la scuola .

Avvicinatevi all'Asilo , chiedete alle persone che lo vivono , che ci lavorano, seguitemi sul sito www.asilo-ombriano.com , sulla pagina Facebook della Fondazione , la porta è sempre aperta e la luce è sempre accesa, verrete accolti sempre volentieri.

Tutto il CdA della Fondazione , la coordinatrice Maestra Lorenza (aula Azzurra), Maestra Federica (aula Verde) Maestra Cristina (Primavera bambini 24-36mesi), Maestra Francesca (Ins.di sostegno) e MariaTeresa è disponibile ,ogniuno secondo le sue competenze a soddisfare le domande che potranno essere poste.

L'estate è si riposo, è si vacanze ,ma la scuola ne ha approfittato per presentarsi più bella e accogliente. Le si è data una nuova luminosità dipingendo i vari spazi con colori gioiosi , spumeggianti , vivaci ,ma allo stesso tempo, con gusto e eleganza.

Interventi di manutenzione hanno interessato opere murarie interne , i giochi esterni , la Grotta della Madonna di Lourdes.



Domenica 18 settembre , dopo la SS Messa delle 10 dedicata proprio all'inaugurazione dell'anno scolastico alla quale parteciperanno anche i piccoli alunni con le loro famiglie , la popolazione sarà invitata alla cerimonia ,alla quale parteciperanno



anche le autorità locali, vi apriremo le porte della scuola , verranno benedetti i locali rinnovati e trascorreremo del tempo insieme allietati dal rinfresco offerto dalla Fondazione

Sempre quella mattina , sulla piazza della Chiesa, verranno vendute le TORTE il cui ricavato servirà per l'acquisto di giochi o materiale necessario per l'attività dell'Asilo .

Per informazioni Tel 037330021 ,
segreteriaasilombriano@gmail.com
a presto

Angelo Doldi

G RUPPO MISSIONARIO

“Tutti noi cristiani siamo chiamati a prenderci cura dei più fragili della terra” (Ev. G. 209)

Ringraziamo tutte le persone che con la loro generosità, hanno reso possibile gesti di condivisione.

OFFERTE:

Mese di GENNAIO 2016

-Il Gruppo Podisti di Ombriano per il progetto
In MYANMAR

€. 500,00

Mese di FEBBRAIO 2016

-N.N. per Padre Gigi Maccalli in Niger
-N.N. per Padre Gigi Maccalli in Niger

€. 20,00

€. 15,00



Mese di MARZO 2016	
-N.N.	€. 300,00
-N.N. per Padre Gigi Maccalli in Niger	€. 250,00
-N.N. per Padre Gigi Maccalli in Niger	€. 15,00
-N.N.	€. 95,00
-Il Gruppo Podisti di Ombriano per il Progetto in MYANMAR	€. 1.500,00
Mese di APRILE 2016	
-N.N.	€. 100,00
- Dalla cassetta in Chiesa	€. 265,00
-N.N. per Padre Gigi Maccalli in Niger	€. 15,00
Mese di MAGGIO 2016	
-N.N. per Padre Gigi Maccalli in Niger	€. 15,00
Mese di GIUGNO 2016	
-In ricordo di Don BRUNO GINOLI, le amiche del gioco delle carte dell'oratorio di Ombriano per Padre Gigi Maccalli in Niger	€. 170,00
-Dalla cassetta in Chiesa	€. 220,00
-N.N. per Padre Gigi Maccalli in Niger	€. 20,00
Mese di LUGLIO 2016	
-N.N. per Padre Gigi Maccalli in Niger	€. 150,00
-N.N. per Padre Gigi Maccalli in Niger	€. 30,00
-N.N. per Padre Gigi Maccalli in Niger	€. 50,00
Mese di AGOSTO 2016	
- N.N. Per P. Gigi Maccalli in Niger	€.2.000,00
-N.N. Per progetti missionari	€. 50,00
-Un gruppo di colleghe Ipercoop per p. Gigi Maccalli in Niger	€. 150,00
-Un gruppo di persone in memoria di don Bruno Ginoli per Padre Gigi Maccalli in Niger	€. 350,00
-N.N. Per P.Gigi Maccalli in Niger	€. 50,00
-N.N. Per P.Gigi Maccalli in Niger	€. 15,00

B EATO ANTONIO FEDERICO OZANAM

**CO-FONDATORE DELLE CONFERENZE DI
SAN VINCENZO DE PAOLI**



" Il 27 settembre la Chiesa ricorda San Vincenzo de Paoli, il santo al quale si richiama la Società di San Vincenzo fondata nel 1833 da Federico Ozanam, attiva nel mondo in molti paesi, presente e operativa anche presso la Parrocchia di Ombriano.

Ma perché a San Vincenzo de Paoli si richiama anche oggi, a quattro secoli di distanza, ogni gruppo che si riunisce ed opera nel solco del Beato Ozanam ?

San Vincenzo de Paoli è stato nel 17° secolo il santo della carità, vicino, come diremmo oggi, agli ultimi, ai più poveri e ai più emarginati che era lieto di servire riconoscendo in questi Nostro Signore Gesù Cristo. E' stato un uomo coinvolgente, ricco di attenzione all'attività concreta, sempre nel solco dell'insegnamento della Chiesa al quale era attentissimo.

Eguale di grande interesse è la vita di Federico Ozanam, uomo che doveva fare i conti con l'incredulità e l'ostilità del mondo accademico della Francia del suo tempo, in questo molto vicino alla posizione del cristiano di oggi, circondato da un'indifferenza spesso ostile.

Le Conferenze di San Vincenzo, fondate da Federico Ozanam si ispirano anche oggi a questi due modelli di umanità, coniugando fede e carità: vogliono ripetere questa vicinanza ai poveri e agli emarginati venendo incontro anche, ma non solo, alle loro materiali esigenze, sempre nel nome di Gesù, perché una fede senza carità è ancora quantomeno incompleta.

L'attività dei Vincenziani è non solo il tentativo di rispondere alle esigenze materiali di chi si trova in stato di bisogno, ma anche dall'offerta di un rapporto personale che vuole essere attenzione alla persona in tutte le sue esigenze umane di amicizia e vicinanza, offerta che è principio di una possibile crescita umana e cristiana per tutti.

La San Vincenzo presso la Parrocchia di Ombriano festeggia e ricorda il Santo ispiratore e nella consapevolezza di aver bisogno di aiuto e sostegno di tutti chiede un'offerta e propone la vendita di oggetti e gadget (alle porte della chiesa). In questo modo si propone a tutti come possibilità di azione e impegno perché sia possibile condividere questa opera.

Con l'occasione si ricorda anche che la San Vincenzo parrocchiale organizza, nell'ambito di questa attività, come ogni anno, la giornata dell'ammalato per il primo sabato di ottobre (quindi per il 1° ottobre prossimo) . "



OFFERTE RICEVUTE DALLA SAN VINCENZO PARROCCHIALE

NOVEMBRE 2015: 1° venerdì' del mese € 175,00, n.n. € 500,00, n.n. in memoria di vincenzo € 50,00.

DICEMBRE 2015: 1° venerdì' del mese € 135,56, n.n. € 250,00, n.n. € 200,00, n.n. € 60,00, n.n. € 70,00.

GENNAIO 2016: 1° venerdì' del mese € 106,47, dal gruppo eustella € 500,00, n.n. € 100,00, n.n. € 50,00.

FEBBRAIO 2016: 1° venerdì' del mese € 147,00, n.n. € 50,00, n.n. € 150,00, n.n. € 50,00, n.n. € 50,00, n.n. € 50,00, n.n. € 350,00, offerte raccolte giornata coop € 180,00.

MARZO 2016: 1° venerdì' del mese € 140,00, sig. restelli € 50,00, n.n. € 25,00, n.n. € 60,00.

APRILE 2016: 1° venerdì' del mese € 160,00, n.n. € 250,00, n.n. € 200,00, n.n. € 50,00, n.n. € 50,00.

MAGGIO 2016: 1° venerdì' del mese € 105,00, n.n. € 50,00, n.n. per anniversario € 70,00, ricorrenza compleanno € 50,00.

GIUGNO 2016: 1° venerdì' del mese € 211,30, n.n. € 50,00.

LUGLIO 2016: 1° venerdì' del mese € 151,00, n.n. € 55,00, il gruppo 2° media di catechismo € 36,45.

AGOSTO 2016: 1° venerdì' del mese € 59,70, n.n. € 50,00, n.n. € 50,00, n.n. € 120,00, n.n. € 250,00, in ricordo di Metrico Giovanni € 50,00,

**Il gruppo della S. Vincenzo parrocchiale ringrazia di cuore tutte le persone
Che in vari modi lo sostengono nell' aiuto ai fratelli in difficoltà'.**



RENDICONTO ANNO 2015- S. VINCENZO

ENTRATE

RACC. IN CHIESA 1° VENERDI DEL MESE	€ 1.567,56
COLLETTE RIUNIONI IN CONFERENZA	€ 1.338,00
OFFERTE BENEFATTORI	€ 3.405,00
GIORNATA NAZIONALE S. VINCENZO	€ 1.075,50
FIERA DELLA CARITA'	€ 850,00
INTERESSI	€ 5,22

TOTALE ENTRATE € **8.241,28**

RESIDUO ANNO 2014 € **3.901,66**

€ **12.142,94**

USCITE

ASSISTENZA DIRETTA	€ 7.452,49
MATERIALE GIORNATA NAZIONALE S.VINCENZO	€ 298,00
SEDE	€ 330,00
NEPAL	€ 200,00
DECIME	€ 485,00

TOTALE ENTRATE E RESIDUO € **12.142,94**

TOTALE USCITE € **8.765,49**

SALDO CASSA € **3.377,45**

R

ESTAURI AI MORTI DELLE TRE BOCCHE

Stanno per giungere a conclusione le opere di riordino autorizzate dagli uffici della Soprintendenza alle Belle Arti di Brescia, all'interno del nostro tempietto dei Morti delle Tre Bocche. Come previsto dal progetto esecutivo diretto dall'architetto Mazocchi Fiorenzo, gli interventi previsti in questo stralcio dei lavori, hanno riguardato:

- 1) Gli intonaci ammalorati degli elementi murali (colonne, arcali, frontalini di gronda, muretto a seduta che sostiene l'intero colonnato etc,) che si affacciano sul peristilio.
- 2) L'intera facciata della chiesuola per quanto riguarda il riordino complessivo degli intonaci; il restauro delle numerose modanature in aggetto presenti nella trabeazione della cimasa, e il restauro degli "stucchi" del cartiglio presente sopra la chiave di volta dell'ingresso dell'aula.
- 3) La ripresa dei tinteggi originali delle parti murarie di cui al punto 1) e 2).
- 4) Il ripristino di quanto contenuto all'interno del timpano a lunetta, attraverso la tecnica dell'integrazione cromatica a rigatino, utilizzando la riproduzione del bozzetto originale raffigurante il Giudizio Universale, eseguito nel 1978 dal pittore originario di Ombriano, Giuseppe

Perolini.

Perolini.

5) Il ripristino pittorico dell'epigrafe presente all'interno del cartiglio.

6) La copertura il lamina di piombo dell'aggetto di base della lunetta e dei due fin-

ti capitelli presenti nella facciata della chiesuola.

Come testimoniato dalle immagini, un altro importante tassello sta per essere aggiunto a quanto già fatto finora al cimitero delle Tre Bocche. L'obbiettivo è quello di sempre: conservare e consegnare ai posteri cremaschi, le memorie della nostra storia e delle nostre tradizioni cristiane. Il Comitato promotore dei restauri, a nome della parrocchia e



I restauratori Daniele Calvi e Guerci Manuel durante il ripristino conservativo del Giudizio Universale raffigurato all'interno della lunetta del timpano.



Ripristino dell'epigrafe contenuta all'interno del cartiglio sovrastante la chiave di volta della porta di ingresso della chiesuola.



Interno del tempietto



Il nostro Perolini Damiano - novello membro del Comitato Restauri

degli ombrianesi, ringrazia il lattoniere di Chieve sig. Tacchinardi Marco, per la fornitura e la posa gra-tuita delle coperture in piombo.

Uno speciale e rinnovato ringraziamento va al sig. Rossi Giovanni, titolare della locale e omonima TABACCHERIA ROSSI GRAN RONDÓ, che ha generosamente finanziato le spese riguardanti i sopradescritti interventi di restauro.

Il comitato restauri

SITUAZIONE ECONOMICA

saldo precedente.....	€ 1.735
spese extra sostenute per il restauro	
riprod. digitale bozzetto lunetta.....	€ 30
n. tre confezioni coccio pesto.....	€ 150
ripristino di intonaci in coccio pesto.	€ 200
totale in cassa.....	€ 1.355

R

ADUNO BERSAGLIERI

Bella iniziativa quella organizzata Sabato 3 Settembre dall'Associazione Nazionale Bersaglieri, sezione di Crema.

La cerimonia è iniziata con l'inaugurazione del cippo a memoria dei bersaglieri defunti presso il cimitero maggiore. Il seguito si è svolto tutto nel nostro quartiere con il raduno presso il bar Combattenti e Reduci da dove i bersaglieri cremaschi, col tipico cappello piumato, accompagnati dal sollecito ritmo musicale della fanfara di Cremona e con la presenza di gagliardetti di altre armi e associazioni provenienti da tutto il circondario, hanno sfilato per alcune vie fino a raggiungere il monumento ai caduti delle due guerre mondiali, sul piazzale della chiesa.

L'inno del Piave e il Silenzio hanno reso l'ufficiale onore ai caduti, con la deposizione della corona d'alloro alla presenza di un delegato del sindaco di Crema, il quale ha pronunciato parole di plauso all'Associazione per questa iniziativa, evidenziando la coincidenza del centenario dalla morte eroica del bersagliere Enrico Toti nel 1916. Il parroco don Mario ha impartito la benedizione e



invocato preghiere per la libertà, la giustizia e la pace fra tutti i popoli, come recita il motto del nostro monumento: “Ombriano ai suoi caduti: il Premio eterno da Dio, dalla Patria la riconoscenza, ai vivi il ricordo”.

La presenza di un folto pubblico e le ulteriori marce musicali proposte dalla fanfara hanno garantito all’evento la giusta solennità, l’ufficialità e la buona partecipazione. Particolarmente gradita e sorprendente la presenza delle due mascotte, i gemelli di 6 anni Federico e Christian Vitari, opportunamente addobbati di fascia tricolore e cappello piumato. Dopo la generosa cena nella nostra sala polifunzionale, ancora la fanfara cremonese, nel cortile dell’oratorio, ha intrattenuto una vasta platea che mostrava il suo gradimento con scroscianti applausi e richieste di bis.

A chiusura della manifestazione l’esecuzione dell’inno nazionale.

La nostra parrocchia è stata particolarmente soddisfatta di aver potuto offrire strutture e spazi per lo svolgimento di questa significativa manifestazione, e ringrazia tutti i volontari della cucina, i dirigenti della sezione bersaglieri di Crema, ma soprattutto il bersagliere ombriano sig. Luigi Gandolfi, il quale, con l’aiuto di altri volontari, ha preparato l’accoglienza e il miglior decoro della recinzione dell’oratorio e del nostro bel monumento ai caduti. Le offerte raccolte nella serata sono state devolute, tramite il nostro oratorio, ai terremotati di Amatrice.





Avvalendosi dei ricordi dell'infanzia, l'autore nativo di Ombriano, descrive le abitudini comportamentali, l'aspetto e il destino finale del tacchino.

N'dal pais da umbriá
quant che sere piciní
nae sempre a snasutá
n'dala casina dai bigí

apena dete dal purtú
pus la mida da fasine
sa faa sent col so glú glú
al masciú da le puline

con la cua dervida a umbrela
la sö l'era lu l'riaa
e da pus a la furnela
me'l vardae che'l pasaa

pene gunfie e ale base
al faa la runda annanc e'ndré
per fa et le barbelase
e i sperú che l'ghia ai pe

la tacat a le nasele
an candelú al pendia mol
cumé i curai e le barbele
che lü l'ghia tacat al col

ma con l'inverne e con al frec
da girá, lü l'ghia finit
tal truaet la sota al tec
lunc tirat e scarbuntit

per le sampe la ligat
a la gruna dal graner
sbudelat, nut e giasat
al par pö al paú da ier

tac al traf, le la ch'el dunda
col co n'dó a pendulú
al ga finit da fa la runda
e da canta al so glú glú glú.

Valeriano Poloni

Annamaria Birocchi



I figli, i nipoti e tutti i familiari, ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore la affidano alla preghiera di tutta la comunità.

La classe 1939 partecipa
al dolore dei familiari.

Sarà ricordata in un ufficio comunitario in data
27 settembre ore 20.30

Giovanni Parati



I figli, i nipoti e tutti i familiari, ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore lo affidano alla preghiera di tutta la comunità.

La società San Giuseppe partecipa
al dolore per la morte del caro papà.

Per parecchi anni cassiere della stessa.
Sarà ricordato in un ufficio comunitario in data
27 settembre ore 20.30

Maria Crotti



I familiari, ringraziano sentitamente quanti hanno condiviso il loro dolore e la affidano alla preghiera.

Santa Messa 28 ottobre ore 18:00

La classe 1939 partecipa
al dolore dei familiari.

Sarà ricordata in un ufficio comunitario in data
27 settembre ore 20.30

Giuseppina Scorsetti (Pina)



I figli e i familiari, ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore la affidano alla preghiera di tutta la comunità.

Eugenio Perri



Mio adorato papà, tu sei la luce della mia vita, i tuoi insegnamenti di umiltà e rispetto mi accompagnano nei passi della mia vita, sei sempre nel mio cuore. Tua figlia Loredana.

Santa Messa 10 ottobre ore 18:00

Luca Troiano



Io posso fare cose che tu non puoi, tu puoi fare cose che io non posso, insieme possiamo fare grandi cose. Grazie Luca del tuo grande amore la tua amata Loredana.

Nel quinto anniversario della scomparsa
Santa Messa 20 novembre ore 18:00

Rosalia Carelli



Il dolcissimo ricordo di te riempie i nostri cuori in ogni istante, dandoci la certezza che tu sia ancora vicina a noi per regalarci amore, pace e serenità. I tuoi cari.

Pietro Gaffuri



La moglie, i figli, i nipoti e tutti i parenti commossi per la grande partecipazione al loro lutto, ringraziano sentitamente tutte le persone che hanno condiviso il loro dolore e chiedono una preghiera. Santa Messa 29 ottobre ore 11:15



**Unica Agenzia nel cremasco
con produzione propria di casse mortuarie**

PREZZI DI FABBRICA

CREMA - Via IV Novembre, 40

Filiali: *Bagnolo Cr., Offanengo, Trescore Cr.*

Servizio 24 ORE **0373 256078**

- * *Servizi in tutti gli Ospedali e Case di Riposo*
- * *Servizi per cremazione*
- * *Pagamenti personalizzabili senza interessi*
- * *Preventivi senza impegno*

**MARMI
CERUTI**

**VIA ROSSIGNOLI 22 - OMBRIANO
CREMA (CR)
T. 0373.230082
INFO@MARMICERUTI.COM**



**ARTE FUNERARIA
MODELLI A RICHIESTA
FUSIONI UNICHE IN BRONZO
RESTAURI**



*Servizi funebri completi
Trasporti da e per ogni località
Cremazione e servizi cimiteriali
Funerali a prezzo fisso
Pagamenti ratealizzabili*

24 ore ☎ **0373 203020**

Per emergenze
348 7166017

www.duomocrema.it

Negoziò: Via Kennedy, 1
Sede: Via G. Pascoli, 3
Crema CR





simecom
GAS E LUCE

SIAMO
LUCE E GAS

NOI
SIAMO
ENERGIA

VIENI A TROVARCI!

CREMA
p.zza Garibaldi 27, 26013, CR
CREMA fraz. OMBRIANO
p.zza L. Benvenuti 11, 26013, CR

Numero verde da telefono fisso - Da telefono mobile
800 422040 **02 92804619**

WWW.SIMECOM.EU

www.crisandcriscolors.it

Cristiano Conturba

dal 1965 tinteggiature interne ed esterne

**TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE
SOLUZIONI DECORATIVE PER INTERNI
STUCCHI ANTICHI
RIVESTIMENTI PLASTICI PER ESTERNO**

Via Monte Nevoso, 16/a - 26013 Crema (CR)

Cell. 347.92.56.335

cristianoconturba@alice.it - info@crisandcriscolors.it



COLORIFICIO DOSSENA



Pitture per l'edilizia e l'industria - Hobbistica - Belle arti - Bricolage

Novità: bombolette spray di tutte le marche **PERSONALIZZATE** per la tua auto

CREMA - Via Stazione, 50 • Tel. 0373 31431 info@colorificiodossena.it



LUSARDI RESTAURI

Laboratori: via E. Conti, 2 - Bolzone - Ripalta Cremasca (Cr) - via M. Polo, 17 - Bolzone - Ripalta Cremasca (Cr)
Uffici amministrativi: via Vittorio Veneto, 1/i - 26010 Ripalta Cremasca (Cr)
Tel 0373 258644 - Fax 0373 81218 - info@lusardirestauri.it - www.lusardirestauri.it



CHIESA SAN BENEDETTO - CREMA



CHIESA SS. NOME MARIA - CRESPI D'ADDA



CHIESA SAN GIOVANNI BATTISTA - CAMISANO

La Lusardi Restauri svolge l'attività di restauro in edifici antichi e chiese, e per conto di privati, poli museali, Comuni, Soprintendenze e Curie diocesane. Si effettuano risanamenti conservativi di arredi antichi e sacri, restauro di dipinti e laccature policrome, recupero e ripristini di portali, soffitti e apparati lignei. Si realizzano policromie, dorature e lavori di ebanisteria ed intaglio.

La Lusardi Restauri sviluppa la propria attività sempre con minuziosa cura e rispetto dell'opera d'arte grazie alla professionalità e all'esperienza maturata in anni di lavoro nel campo del restauro conservativo.



**CENTRO MEDICO
PEDIATRICO**
CREMA

CENTRO MEDICO PEDIATRICO CREMA srl
Via XX Settembre, 68 - 26013 Crema (CR) - Tel. 0373 81
E-mail: centromedicopediatricocrema@gmail.com
www.centropediatricocrema.com

RITIRO ORO

PAGO ORO

Piazza Marconi, 36 - CREMA
Cell. 348.7808491

PAGO CONTANTI



*Servizio Bar - Ristorante
Comunità*

*"Caffè è aperitivo tonico
digestivo è sempre con te"*

cell: 335.6469264

e-mail: tinate@alice.it

Laboratorio e bottega via Caprotti 7/E Moscazzano

ARTIGIANO PELLICCIAIO

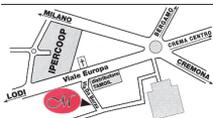


Vittorio Molinari

- MODELLISTA -



- ✿ Pellicce Pronte e su Misura
- ✿ Riparazioni e rimesse a modello
- ✿ Colli, polsi, interni, bordi e stole
- ✿ Pulitura pellicce, montoni, pelle
- ✿ Cambi fodere

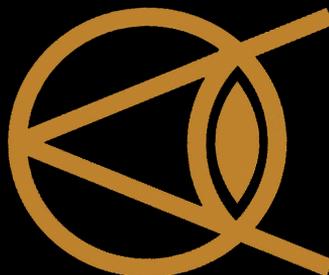


CREMA

Via Beato Innocenzo da Berzo, 14
Tel. 0373 204324

PREVENTIVI GRATUITI

Repubblica65



entra in una nuova

OTTICA

Via della Repubblica, 65 - 26013 Crema (CR)
Tel. 0373/500007
E-mail boboottica.crema@gmail.com

T Cartoleria STESY abaccheria Edicola



*pagamenti veloci,
semplici e sicuri*

autorizzato da
Poste italiane



ORARIO CONTINUATO
Piazza Benvenuti 13 - Crema
tel-fax 0373-30758



Caffè "I Demi" non solo carte...

- ✓ panini
- ✓ piadine
- ✓ pizza
- ✓ cocktail
- ✓ happy hour
- ✓ banchetti
- ✓ sala tv
- ✓ ric. cellulari
- ✓ ampio giardino

Ombriano via chiesa 42/a
tel. 0373-30164
(aperto tutti i giorni)



Ingegnere **Paola Piloni**
Geometra **Elisa Piloni**

STUDIOPILONI
PROGETTAZIONE EDILE

Via Renzo Da Ceri 55
26013 Crema
Tel. e fax: 0373.30445
Piazza Castello 16
26020 Agnadello (CR)

www.studiopiloni.it
info@studiopiloni.it

RE Rossi
ElettroServizi

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI

UNI EN ISO 9001.2008

SOA CATEGORIA OS 30 CLASSIFICA III

SOA CATEGORIA OG9 CLASSIFICA III

Rossi Elettroservizi di Rossi Diego & C. s.a.s.

26010 Chieve (CR) - via dell'Industria, 22/24

Tel. 0373 234680 - Fax 0373 223188

www.rossielettroservizi.it - info@rossielettroservizi.it

- ◆ Installazione e manutenzione impianti elettrici civili e industriali
 - ◆ Cabine elettriche e cablaggi quadrati
 - ◆ Impianti antideflagranti
 - ◆ Messa a norma impianti legge 46/90
 - ◆ Automatismi in genere - Automazioni cancelli e basculanti
 - ◆ Impianti allarme - antifurto e antincendio
 - ◆ Impianti antenne TV terrestre e satellite
 - ◆ Impianti Telefonici
 - ◆ Cablaggi strutturali
 - ◆ Domotica
- Energia Alternativa ◆
Impianti Fotovoltaici ◆

30 anni con voi, per voi!

Vailati

CONCESSIONARIA PEUGEOT E VOLVO

Via Milano, 53 • 26013 CREMA (Cr)

Tel. 0373.230110 • Fax 0373.31785

E-mail: concessvailati@tiscali.it - Web: www.vailatifratelli.peugeot.it



DOSSENA
ARREDAMENTI

Mobili delle migliori marche
Progettazione su misura
Laboratorio interno di falegnameria
Montaggio accurato
Pagamenti personalizzati

Contattarci non costa nulla, **il preventivo è gratuito**

LA QUALITÀ È DI CASA



www.dossenaarredamenti.it

Showroom:
via D'Andrea, 13
OMBRIANO
di Crema (Cr)
Tel. **0373 230250**

Autoscuola Doldi **CREMA (Ombriano)**
DI DOLDI GIOVANNI

- PATENTI DI TUTTE LE CATEGORIE
- REVISIONI PATENTI
- RINNOVO PATENTI
- PATENTI INTERNAZIONALI
- DUPLICATI PATENTI
- CONVERSIONI PATENTI
- CERTIFICATI MEDICI IN SEDE
- CORSI PER STRANIERI
- CORSI DI RECUPERO PUNTI
- CONSEGUIMENTO CQC MERCI/PERSONE
- RINNOVO CQC MERCI/PERSONE

Autoscuola Doldi
 OMBRIANO - CREMA

Autoscuola Doldi Via Pandino, 4 CREMA (fraz. Ombriano) - Tel 0373.230580
info@autoscuoladoldi.191.it

PASSIONE BICI **Passione Bici** **WWW.PASSIONEBICI.NET**

Vendita bici da bimbo, donna, uomo, mtb e corsa

- RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO
- RIPARAZIONE ANCHE IN GIORNATA DI BICI NON ACQUISTATE DA NOI
- VASTA GAMMA DI ACCESSORI
- PERMUTA USATO

Atala Cicli Blume KUOTA ELIOS COOP KEVIN'S BICYCLES SCAPIN

Via Macello 38 (fianco Tessileria Cavallini) - 26013 Crema (CR) - Tel. 0373.201457

PULIZIA PANNELLI FOTOVOLTAICI
PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
TINTEGGIATURE CIVILI E INDUSTRIALI
TRATTAMENTI E RESINATURE PAVIMENTI
MANUTENZIONE GIARDINI E DISINFESTAZIONI
CONSULENZA SERVIZI DOMICILIARI ED AZIENDALI
LAVANDERIA A DOMICILIO TAPPETI, TENDE, COPRIDIVANI

CENTRO SERVIZI DRAGO

NOVITÀ 2011: LAVANDERIA CIVILE ED INDUSTRIALE
PREVENTIVI GRATUITI

AL NUMERO 0373.250071 - centroservizidrago@ildrago.net

V. Vittorio Veneto 1/F - 26010 Ripalta Cremasca (CR)

IL DRAGO GRUPPO



LA COMMERCIALE S.R.L.

specialità salumi - carni fresche - ortofrutta
RITIRIAMO BUONI PASTO

Piazza Benvenuti, 2 - Ombriano - Tel. 0373 31503
via Boschetto 2/A - Crema - Tel. 0373 85433
via Ferrè - Offanengo

**Non buttare il tuo scontrino! Tutti quelli che saranno consegnati presso il bar dell'oratorio
serviranno per ottenere un prezioso contributo per la nostra comunità!**



GIARDINO ESTIVO

KLER

ARREDA

Arredamenti MARY CLAIRE snc
di Allocchio Enrico

Via Milano, 73
26013 Crema (CR)
Tel. 0373 230088
Fax 0373 30046

KLER

Conto “Mi Piace”

Il tuo primo conto in banca per sentirti libero



15-17 anni
ZERO spese



Message pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto espressamente indicato fanno riferimento i fogli informativi disponibili in filiale e sul sito www.bancacremasca.it



BANCA CREMASCA
CREDITO COOPERATIVO Soc. Coop.

www.bancacremasca.it

Dalle tue parti,
dalla tua parte.